

*Le scienze fisico - matematiche.* — Anzitutto ricorderemo, sul principio del sec. III a. C., il geometra Euclide, autore degli *Elementi*, che rimasero a fondamento della nostra istruzione matematica, e particolarmente geometrica. Ancora al centro di studi di Alessandria debbono essere collegati i due più grandi geometri inventori, del sec. III a. C.: il siracusano Archimede che con le sue ricerche sulle aree, i volumi e i momenti statici precorse la moderna analisi infinitesimale, e Apollonio di Perga che sistemò la teoria delle coniche. Ambedue studiarono lungamente ad Alessandria, furono in diretta relazione coi dotti alessandrini cui comunicavano le loro scoperte, e pubblicarono anche in gran parte nella stessa Alessandria le loro opere.

Fra i geografi e gli astronomi alessandrini sono da ricordare anzitutto i corrispondenti di Archimede: Eratostene nativo di Cirene, ma bibliotecario ad Alessandria, il cui nome resta legato alla determinazione delle dimensioni della sfera terrestre, ed anche Conone e Dositeo. Nel sec. II a. C. s'incontra Ipparco nato a Nicea in Bitinia, il più grande astronomo osservatore dell'antichità, la cui opera ci è stata tramandata attraverso l'elaborazione di Claudio Tolomeo, posteriore di circa tre secoli. Ipparco si deve anche ritenere il fondatore della trigonometria, proseguita nel sec. I d. C. da Menelao. Infine fra i tardi alessandrini conviene almeno ricordare il meccanico Erone, del sec. I o II d. C.